

SANITA': MIASTENIA GRAVE, 25 ANNI DI ESPERIENZA PISANA

(AGI) - Pisa, 26 mar. - Arrivano a Pisa da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Cercano tutti Roberta, sanno che lei e' riuscita a sconfiggere la malattia, le chiedono di fare lo stesso con loro. Sono gli ammalati di miastenia grave, una patologia autoimmune non piu' cosi' rara ma ancora poco conosciuta, che la dottoressa Roberta Ricciardi - ammalatasi all'eta' di appena 14 anni - e' riuscita a "domare" imparando a conoscerla ed amarla. Cosi' oggi, a 25 anni di distanza - dopo averne trascorsi 13 anni e mezzo tracheotomizzata e 7 attaccata a un respiratore artificiale - e dopo una laurea in Medicina ottenuta grazie a una forza di volonta' alimentata proprio dalla malattia, Roberta ha ottenuto per se' la remissione totale della patologia, ossia la sospensione della terapia con assenza di sintomatologia. Purtroppo di miastenia grave non si guarisce, ma la remissione puo' durare anche tutta la vita ed essere, in pratica, del tutto simile alla guarigione. La differenza e' che, nello stato di remissione, puo' anche esserci, in qualsiasi momento, la ricaduta, cioe' la ricomparsa di qualche sintomo che pero' e' in genere facilmente trattabile. Comunque il futuro del paziente miastenico puo' essere, oltre alla remissione, uno stato di convivenza piu' o meno ottimale con la malattia, pur restando dipendenti dai farmaci. Ma perche' per curarsi vengono tutti a Pisa, dalla dottoressa Roberta Ricciardi? Ormai il protocollo terapeutico e' condiviso dalla comunita' scientifica internazionale (ci sono ad esempio gruppi di studio al Carlo Besta di Milano o al Policlinico Gemelli a Roma) e puo' quindi essere attuato ovunque. E invece non e' proprio cosi', perche' il successo della terapia sta nella sua personalizzazione e nel tempo infinito che bisogna dedicare ai pazienti miastenici. In pratica ogni cura viene "cucita" addosso all'ammalato, che viene continuamente rivalutato. E' questo il segreto della dottoressa Ricciardi: "Ho circa 4mila pazienti - dichiara lei - e posso affermare con sicurezza che non ce ne sono neppure due che assumono lo stesso dosaggio di farmaci". Si consideri che, su un campione di oltre 3mila pazienti, il 44% proviene dalla Toscana (oltre il 30% da Pisa, 17% Lucca, 16% Livorno e 12% Firenze) ma oltre il 6% da Campania (idem da Lazio e Sicilia); oltre il 4% dalla Lombardia (stesse percentuali per Puglia, Emilia Romagna, Liguria e Sardegna). Vengono insomma da tutt'Italia, e anche dall'estero. Trentasei i pazienti in cura da lei e provenienti da ogni parte del mondo (Brasile, Venezuela, Inghilterra, Russia, Germania, Svizzera, Romania, per citarne solo alcuni). Attualmente gli ammalati miastenici vengono seguiti dalla dottoressa all'interno del Dipartimento Cardiotoracico di Cisanello, in uno studio a sua disposizione grazie a una convenzione stipulata con l'Aoup. (AGI) Sep (Segue) 261222 MAR 09 NNNN